

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

14° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 8 MAGGIO 1984

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Trasferimento al Comune di Carpi (Modena)
dell'ex campo di concentramento di Fossoli
(Carpi)» (507), d'iniziativa dei senatori Miana
ed altri

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i> ..	Pag. 2, 3, 4 e <i>passim</i>
BONAZZI (PCI)	3, 4
CAROLI, <i>sottosegretario di Stato per le finanze</i>	2, 3, 4
FINOCCHIARO (PSI)	3, 4, 5 e <i>passim</i>
MIANA (PCI)	2, 5, 6 e <i>passim</i>
PINTUS (Sin. Ind.)	4, 5
SANTALCO (DC)	3
TAMBRONI ARMAROLI (DC)	3

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Trasferimento al Comune di Carpi (Modena) dell'ex campo di concentramento di Fossoli (Carpi)» (507), d'iniziativa dei senatori Miana ed altri.

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Trasferimento al Comune di Carpi (Modena) dell'ex campo di concentramento di Fossoli (Carpi)», d'iniziativa dei senatori Miana ed altri.

Riprendiamo l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta del 17 aprile. Comunico che hanno espresso parere favorevole, senza osservazioni, le Commissioni 1^a e 5^a.

CAROLI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Preannuncio la presentazione di un emendamento all'articolo 1 diretto ad inserire dopo le parole «frazione del Comune di Carpi (Modena)» le altre «della superficie complessiva di circa 140.981 metri quadrati, con quanto resta dei fabbricati ivi esistenti». Dato che si tratta di una cessione a titolo gratuito questa precisazione è necessaria, mentre non è sufficiente il dettaglio catastale contenuto in allegato alla relazione al disegno di legge. Infatti nella proposta di legge l'allegato è da considerarsi attinente alla relazione, dato che negli articoli non si fa riferimento ad esso. Ritengo quindi più opportuno inserire all'articolo 1 la dizione «della superficie complessiva di circa metri quadrati 140.981».

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Sono d'accordo con l'emendamento proposto dal Governo, dato che con questa dizione si possono eliminare i problemi derivanti dalla definizione delle particelle catastali. La definizione del disegno di legge richiedeva forse una valutazione attenta e dettagliata, ma con questa formula proposta dal Sottosegretario il problema è superato.

CAROLI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Mi permetto di suggerire una modifica di carattere formale all'articolo 1. Dal punto di vista tecnico-legislativo - e desidero una conferma da voi - ritengo sia preferibile una dizione che autorizzi l'amministrazione finanziaria a cedere a titolo gratuito quest'area, anzichè la dizione contenuta attualmente nell'articolo 1, cioè con una sorta di trasferimento *ope legis*. Infatti con la dizione contenuta attualmente nell'articolo 1, cioè con una sorta di trasferimento *ope legis*, non vi sarebbe neanche la necessità di un contratto successivo per il trasferimento del bene, e questo a mio parere non è concepibile. Mi permetto di suggerire una dizione con cui si stabilisca che l'amministrazione è semplicemente autorizzata a cedere.

MIANA. Vorrei pregare il Sottosegretario di leggere alla Commissione la formulazione da lui proposta per l'articolo 1.

CAROLI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Se la proposta che avanzavo poco fa e l'emendamento verranno accolti, l'articolo 1 del disegno

di legge al nostro esame verrebbe ad essere così formulato: «L'Amministrazione finanziaria dello Stato è autorizzata a cedere a titolo gratuito al comune di Carpi (Modena) l'area dell'ex campo di contenimento di Fossoli - frazione del comune di Carpi (Modena) - della superficie complessiva di circa metri quadrati 140.981, con quanto resta dei fabbricati ivi esistenti».

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. A seguito di questa nuova formulazione verrebbe dunque ad essere soppressa l'espressione: «attualmente di proprietà dell'Amministrazione finanziaria dello Stato».

BONAZZI. Non è più semplice operare il trasferimento con legge piuttosto che innescare una simile procedura burocratica?

CAROLI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. A nostro avviso questa modifica è necessaria. Poiché la cessione di questo bene deve essere sorretta da alcune norme di carattere contrattuale che non possiamo definire per legge, si renderebbe necessaria una serie di altre condizioni che non possiamo specificare nell'articolato. L'atto amministrativo di cessione, pertanto, ci deve essere.

SANTALCO. Ho alcune perplessità in ordine a questa proposta. Con essa, infatti, si dice che l'Amministrazione delle finanze è autorizzata a cedere gratuitamente ma, in linea teorica, ciò potrebbe non avvenire. Sono sfumature queste, ma vale la pena di tenerle presenti.

FINOCCHIARO. Dovremmo spiegare che l'Amministrazione è obbligata a cedere a titolo gratuito.

TAMBRONI ARMAROLI. Potremmo dire così: «L'immobile è trasferito gratuitamente al comune di Carpi (Modena). L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a procedere al trasferimento o agli adempimenti necessari». In questo modo il trasferimento verrebbe operato dalla legge e l'Amministrazione si limiterebbe a stipulare il contratto.

Per quanto concerne l'emendamento governativo all'articolo 1, mi chiedo se non sarebbe preferibile specificare le particelle catastali, ciò oltretutto renderebbe anche superfluo determinare l'area complessiva del terreno da trasferire.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Anch'io, come relatore, insisto per il mantenimento della dizione originaria. La vicenda che forma oggetto di questo disegno di legge, da una serie di anni, ha dato vita a molte complicazioni ed io vorrei evitare che se ne aggiungano di nuove. Con la formulazione proposta dal Governo, autorizziamo l'Amministrazione finanziaria a cedere a titolo gratuito, ma non la obblighiamo a farlo; rischiamo così di riaprire una questione che, come ho detto, si trascina ormai da anni.

FINOCCHIARO. Non bisogna dimenticare poi che, lasciando la dizione attuale, il Ministero verrebbe ad essere titolare di un potere di controllo e che pertanto, se quelle aree non fossero utilizzate per il fine stabilito dalla legge, esso sarebbe abilitato alla revoca.

Abbiamo già parlato di questo in una seduta precedente, ma desidero ribadire il discorso. Ad essere rilevante non è il trasferimento di quattordici ettari di terreno al comune di Carpi, ma il fatto che questa area sia destinata a ricordare la vicenda di Fossoli. Se ciò non dovesse avvenire, qual è l'ente che ripete il terreno? Lasciamo perdere quanto succede oggi, noi dobbiamo preoccuparci anche per il futuro e per questo motivo è necessaria una garanzia di fondo.

BONAZZI. È la legge ad imporre questo vincolo.

FINOCCHIARO. Ma la legge chi la fa rispettare?

BONAZZI. Il Ministero.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Chiunque altro è tenuto a farla rispettare. Non è tanto importante che il Ministero delle finanze nel cedere il terreno rimane titolare del potere di controllo, quanto che ci sia una destinazione per legge. In questo caso, infatti, possono essere anche i singoli cittadini a verificare che tale destinazione sia rispettata, cosa che potrebbe non fare il Ministero delle finanze nella sua funzione di controllo.

CAROLI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo rinuncia a formalizzare in un emendamento la proposta di autorizzare l'Amministrazione finanziaria a cedere l'area, anzichè provvedere direttamente, per legge, alla cessione.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

L'area dell'*ex* campo di concentramento di Fossoli - frazione del comune di Carpi (Modena) - con quanto resta dei fabbricati ivi esistenti, attualmente di proprietà dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, è trasferita a titolo gratuito al comune di Carpi (Modena).

A questo articolo il Governo ha presentato un emendamento tendente ad aggiungere, dopo la parola: «(Modena)» -, le altre: «della superficie complessiva di metri quadrati 140.981 circa».

PINTUS. Ero d'accordo sulla proposta di una nuova dizione dell'articolo 1 avanzata dal Governo, sulla trasformazione cioè del trasferimento *ope legis* in un'autorizzazione che lascia all'amministrazione stessa la facoltà di procedere agli atti di trasferimento necessari. Non comprendo invece l'emendamento avanzato dal Governo all'articolo 1, tendente ad inserire la dizione «della superficie complessiva di circa metri quadrati 140.981». Trattandosi di una quantificazione precisa non capisco il significato dell'espressione «circa» che è adatta ad indicare soltanto delle approssimazioni. Proporrei quindi di eliminare questa espressione.

FINOCCHIARO. A mio parere la proposta del Sottosegretario è valida, perchè evidentemente il Governo ha scoperto che la misurazione catastale precisa è di metri quadrati 140.981. Per quanto riguarda i confini non bisogna dimenticare che in sede di trasferimento immobiliare si possono avere contestazioni per alcuni metri in più o in meno; quindi questa espressione «circa» può in un futuro essere utile a sanare queste eventuali contestazioni.

PINTUS. Si tratta però semplicemente di una correzione formale.

MIANA. Personalmente condivido l'opportunità dell'inserimento dell'espressione «circa» riguardo alla superficie, dato che questo comprensorio ha dei confini che in alcuni punti sono molto frastagliati. I dati del territorio erano già rilevati nella tabella allegata, ma evidentemente il Ministero ha fatto dei conti più precisi ed ha ottenuto una misurazione catastale esatta. Bisogna quindi tenere conto della configurazione particolare dell'area, dei confini, dei fossati e così via. Sono pertanto favorevole all'inserimento dell'espressione «circa» e, più in generale, all'intero emendamento del Governo.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Ritengo opportuno che l'emendamento del Governo venga approvato.

Propongo, inoltre, che con l'approvazione di detto emendamento, di cui prima ho dato lettura, si intenda assorbito l'allegato al disegno di legge, secondo l'indicazione avuta in merito dal rappresentante del Governo.

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento proposto dal Governo tendente ad aggiungere, dopo la parola: «(Modena)», le altre: «della superficie complessiva di metri quadrati 140.981 circa,», con la precisazione che l'allegato al disegno di legge resta escluso dalla futura legge, esserndo risultato superfluo.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

È approvato.

Art. 2.

Il comune di Carpi (Modena) deve destinare i beni immobiliari, di cui al precedente articolo 1, alla istituzione del Museo-monumento nazionale, a perenne ricordo delle vittime dei campi di concentramento nazisti ed a parco pubblico, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Propongo di apportare a questo articolo una modifica di carattere formale, tesa a sostituire le parole: «beni immobiliari» con le seguenti: «beni immobili».

Poichè nessuno domanda di parlare su tale emendamento, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

Art. 3.

I beni immobiliari anzidetti passano ai beni patrimoniali indisponibili del comune di Carpi (Modena) e la loro destinazione ad uso pubblico non potrà essere mutata, nè dare luogo a lucro alcuno.

Se la Commissione è d'accordo, ritengo che anche per questo articolo sia necessario procedere ad alcune modifiche di carattere formale.

In primo luogo propongo - come per l'articolo precedente - di sostituire le parole: «beni immobiliari» con le seguenti: «beni immobili».

Metto ai voti tale modifica.

È approvata.

Propongo poi di sostituire la dizione: «ai beni patrimoniali indisponibili» con l'espressione: «al patrimonio indisponibile».

Metto ai voti questa seconda modifica di carattere formale.

È approvata.

FINOCCHIARO. Vorrei fare un'osservazione. Qui si dice: «I beni immobili anzidetti» ed è chiaro che si riferisce ai ruderi dei fabbricati presenti nell'area del campo, i quali devono essere destinati ad uso pubblico e non possono dar luogo a lucro. Non vedo però quale norma impedisca che il comune possa costruire in quell'area un asilo di infanzia o un ricovero per anziani.

MIANA. Vi è l'articolo 3 che più oltre recita: «e la loro destinazione ad uso pubblico non potrà essere mutata, nè dare luogo a lucro alcuno».

FINOCCHIARO. Ma se io costruisco una scuola materna, anche quello è uso pubblico.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Sì, ma vi è l'articolo 2 che prescrive: «Il comune di Carpi (Modena) deve destinare i beni immobili, di cui al precedente articolo 1, alla istituzione del Museo-monumento nazionale, a perenne ricordo delle vittime dei campi di concentramenti nazisti ed a parco pubblico». Questa è la destinazione.

FINOCCHIARO. Ma il parco pubblico può diventare un parco attrezzato; ecco perchè avevo suggerito di stabilire esplicitamente che l'area ed i fabbricati ivi esistenti fossero destinati all'uso commemorativo. La mia preoccupazione è che in un'area di dominio pubblico, in un parco pubblico, è possibile costruire una serie di attrezzature, a carattere anche sociale, che però potrebbero far venir meno la destinazione originaria.

Non riesco a capire perchè in una città come Monaco, a Dachau, vi sia una tutela seria di tale destinazione, mentre in Italia non è possibile fare altrettanto.

MIANA. Personalmente ritengo che l'articolo 2 e l'articolo 3 del disegno di legge contengano una precisa finalizzazione, ma per evitare che qualcuno, vedendo scritto parco pubblico possa pensare che quae'area si trasformerà solo in parco, vorrei fare una precisazione.

L'area è disseminata da ruderi che un tempo erano le baracche dei deportati, alcune delle quali verranno ripristinate come erano originariamente. Vi è poi, in un'altra parte del campo, la chiesetta del campo ed anche questa verrà recuperata e restaurata, mentre in un altro punto ancora di detta area sorge una stele con la dedica di Piero Calamandrei al sacrificio dei caduti.

Voglio dire quindi che queste opere di recupero vengono fatte nel quadro di una sistemazione di tale terreno. Evidentemente si cureranno gli alberi, si faranno i vialetti, eccetera, ma la destinazione - come dice il disegno di legge - deve essere finalizzata solo ed esclusivamente a creare il Museo-monumento che sarà collegato poi al Museo con le sette stele dei sette campi di concentramento d'Europa che è già sito nel castello dei Pio di Carpi. Quindi, si prevede un collegamento tra ciò che è già stato fatto e questo museo-ricordo che diventerà peraltro anche la sede - questo è già stato concordato con le associazioni dei deportati antifascisti ed alcune comunità ebraiche - di un centro di ricerca e documentazione sui campi di concentramento non solo in Italia, ma anche in Europa.

Voglio dire che i firmatari si sono preoccupati, d'accordo con il comune, nel proporre il disegno di legge, di tutelare tale destinazione; pertanto, anche se ovviamente nessuno esclude che possano esservi dei perfezionamenti, la finalità sola ed esclusiva deve essere quella cui ho fatto cenno prima.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Per superare le perplessità del senatore Finocchiaro, si potrebbero sostituire le parole: «ad uso pubblico» con le altre: «, come indicata nell'articolo 2,», risolvendo così la preoccupazione espressa dal senatore Finocchiaro.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti tale emendamento.

È approvato.

Metto ai voti nel suo insieme l'articolo 3 che, nel testo emendato, risulta così formulato:

Art. 3.

I beni immobili anzidetti passano al patrimonio indisponibile del comune di Carpi (Modena) e la loro destinazione, come indicata nell'articolo 2, non potrà essere mutata, nè dar luogo a lucro alcuno.

È approvato.

Art. 4.

Per concorrere al recupero delle strutture dell'ex campo di concentramento e alla costruzione del Museo-monumento nazionale è stanziata la somma di lire 500 milioni a favore del comune di Carpi (Modena).

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

Propongo un emendamento tendente a sostituire l'intero articolo con il seguente:

Art. 4.

Per concorrere al recupero delle strutture dell'ex campo di concentramento e alla costruzione del Museo-monumento nazionale è autorizzata, nell'anno 1984, l'erogazione di un contributo di lire 500 milioni a favore del comune di Carpi (Modena).

Al suddetto onere si provvede mediante riduzione del capitolo n. 8701 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1984.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Ricordo che su tale formulazione, riguardante la copertura finanziaria, la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Metto ai voti l'emendamento integralmente sostitutivo dell'articolo 4.

È approvato.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOCT. ETTORE LAURENZANO